

Revisione del regolamento 2092/91 sul biologico

Gentili Soci IFOAM,

Ricevete questa newsletter, in edizione supplementare rispetto alla newsletter del Gruppo IFOAM UE, per informarvi e tenervi aggiornati su una questione di primaria importanza per il mondo del biologico in Europa che ha tenuto voi, e noi, impegnati durante gli ultimi sei mesi: La revisione del regolamento 2092/91 sul biologico.

Come tutti voi sapete, la Commissione Europea ha pubblicato la sua proposta di revisione del regolamento 2092/91 sull'agricoltura biologica il 21 dicembre 2005. Il Gruppo IFOAM UE, con l'aiuto di voi membri in tutti i paesi dell'UE, ha dedicato moltissimo tempo per valutare e discutere la proposta. La nostra e la vostra valutazione ha sollevato tantissimi punti interrogativi e preoccupazioni che abbiamo fatto presente alle autorità dell' UE.

Abbiamo ottenuto un importante risultato ritardando di almeno sei mesi la decisione del Consiglio d'Europa sulla proposta della Commissione.

Adesso disponiamo di più tempo per fare pressione al fine di ottenere modifiche nel dettaglio, necessarie a far sì che il regolamento sia come noi lo desideriamo. Tuttavia, se si vuole riuscire in questo, è necessario che **voi** facciate pressione nei confronti dei vostri governi facendo presente le vostre preoccupazioni, affinché sostengano le nostre azioni a livello europeo.

In questa newsletter vorremmo richiamare le seguenti problematiche:

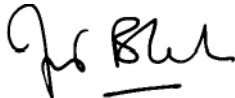
- Che cosa è accaduto finora sulla scena politica;
- Che cosa prevede la proposta della Commissione;
- Che cosa pensa il movimento per il biologico sulla proposta della Commissione;
- Quali attività ha effettuato il Gruppo IFOAM UE;
- Che cosa accadrà prossimamente.

Data l'importanza di questo argomento per il settore del biologico il Gruppo IFOAM UE ha creato una pagina web con informazioni supplementari dove potrete trovare le ultime notizie e i documenti di tutte le istituzioni europee, del Gruppo IFOAM UE, dell'UE e degli stakeholders nazionali. Cliccate su:

http://www.ifoam.org/about_ifoam/around_world/eu_group/Revision_info_page.html

Spero che questa newsletter vi fornisca tutte le informazioni di cui avete bisogno e vi porgo i miei migliori auguri!

Cordiali saluti



Francis Blake, il Presidente



Indice

1. Che cosa è accaduto finora sulla scena politica
 - 1.1 Commissione Europea
 - 1.2 Consiglio d'Europa
 - 1.3 Parlamento Europeo
2. Che cosa prevede la proposta della Commissione
3. Che cosa pensa il movimento per il biologico sulla proposta di revisione della Commissione
 - 3.1 Tempi troppo stretti
 - 3.2 Preoccupazioni e punti cruciali
4. Attività del Gruppo IFOAM UE
 - 4.1 Raccomandazione pubblicata da IFOAM UE sulla revisione del Regolamento sul biologico (14.10.2005)
 - 4.2 Position paper pubblicata dal Gruppo IFOAM UE (27.02.2006)
 - 4.3 Conferenza degli stakeholders presso il Parlamento Europeo (27.03.2006)
 - 4.4 Il Gruppo IFOAM UE ha indirizzato domande cruciali al Consiglio d'Europa (27.03.2006)
 - 4.5 Il gruppo di Stakeholders formati IFOAM UE ai congressi di Odense (DK), Bioacademy (CZ) e Biofach (febbraio - giugno 2006)
 - 4.6 Il Gruppo IFOAM UE commenta il primo documento di compromesso del Consiglio d'Europa sotto la Presidenza Austriaca (aprile - maggio 2006)
 - 4.7 Il Gruppo IFOAM UE incontra le delegazioni delle varie istituzioni dell'UE (febbraio - luglio 2006)
5. Che cosa accadrà nell'immediato futuro – il nuovo programma politico
 - 5.1 Dibattito tra le istituzioni dell'UE
 - 5.2 Attività del Gruppo IFOAM UE
 - 5.3 Come apparirà la versione definitiva del Regolamento?

1. Che cosa è accaduto finora sulla scena politica

1.1 Commissione Europea

Nel giugno 2004 la Commissione Europea ha pubblicato il suo [piano d'azione sugli alimenti e l'agricoltura biologica](#) (insieme ad un [annesso](#)). Nel piano d'azione la Commissione ha indicato la prossima revisione dell'attuale Regolamento 2092/91.

Essendo stata richiesta dal Consiglio una proposta dettagliata per la fine del 2005, la Commissione ha inoltrato il 22 settembre 2005 un [documento di lavoro](#) agli Stati Membri ed agli stakeholders chiedendo loro commenti entro tre settimane.

Il 21 dicembre 2005 la Commissione Europea infine ha pubblicato la sua [proposta di Regolamento del Consiglio sulla produzione e l'etichettatura dei prodotti biologici](#). La Commissione ha dichiarato in un [comunicato stampa](#) che la proposta mira a migliorare la comprensibilità sia per i consumatori che per i coltivatori. "Le nuove regole saranno più semplici e permetteranno una certa flessibilità tenendo conto delle differenze regionali nel clima e nelle condizioni.",

Gli Stati membri, il Parlamento Europeo ed il settore del biologico hanno tutti criticato come la proposta della Commissione, intesa nella sua struttura generale, sia difficile da valutare senza prima conoscere le dettagliate norme di attuazione (che sarebbero state decise in un momento successivo).

Di conseguenza il 16 giugno, la Commissione Europea ha fornito ufficialmente un [profilo \(documento di lavoro\) delle norme di attuazione](#). Questo documento consiste in una tabella di analisi che mostra come la Commissione intenda trasformare gli annessi esistenti (e le altre parti) nel nuovo Regolamento.

Queste indicazioni non sono giuridicamente vincolanti, ma

rappresentano piuttosto un impegno

Revisione del Regolamento sul biologico: Cos'è successo finora? Panoramica sul processo politico.	
Giugno 2004	• La Commissione pubblica il Piano d'Azione sugli alimenti e l'agricoltura biologica nel quale annuncia la revisione del Regolamento sul biologico
Ottobre 2004	• Il Consiglio chiede alla Commissione di fornire una proposta dettagliata
22 Settembre 2005	• La Commissione inoltra il documento di lavoro sulla revisione agli Stati Membri e stakeholders chiedendo loro osservazioni entro tre settimane
21 Dicembre 2005	• La Commissione pubblica la Proposta di revisione
Gennaio – Giugno 2006	• Il Gruppo di lavoro del Consiglio d'Europa discute la proposta di revisione della Commissione
Aprile 2006	• La Presidenza Austriaca traccia la prima bozza del documento di compromesso
22 Maggio 2006	• Il Consiglio Agricoltura discute la proposta della Commissione
8 Giugno 2006	• Il Parlamento Europeo pubblica il documento della Commissione Agricoltura.
16 June 2006	• La Commissione inoltra uno schema che traccia a grandi linee le norme di attuazione
28 Giugno 2006	• La Presidenza Austriaca e la nuova Presidenza Finlandese elaborano il nuovo compromesso
1 Luglio 2006 – 31 Dicembre 2006	• La Presidenza Finlandese del Consiglio subentra alla Presidenza Austriaca

politico dalla Commissione.

1.2 Il Consiglio d'Europa

Il Consiglio d'Europa, composto dai Ministri degli Stati membri, deve adottare la proposta della Commissione con una maggioranza di due terzi prima che essa possa entrare in vigore. In alternativa, il Consiglio deve votare all'unanimità contro la proposta, se intende rifiutarla.

Dopo aver ricevuto la proposta della Commissione, la Presidenza Austriaca (da Gennaio a Giugno 2006) ha organizzato parecchie riunioni all'interno dello speciale gruppo di lavoro del Consiglio mirando ad adottare la proposta entro la fine della propria Presidenza, ma gli Stati Membri, come anche il settore biologico, hanno sostenuto che non c'era tempo a sufficienza. Di conseguenza gli Austriaci hanno infine deciso che "la qualità prevale sulla velocità", ed hanno rinviato la decisione finale alla Presidenza Finlandese (da luglio a dicembre 2006).

In aprile, la presidenza austriaca ha fornito un primo documento di compromesso (parte [uno](#) e [due](#)) per portare avanti la discussione all'interno del Consiglio.

Durante il Consiglio dell'Agricoltura del 22 maggio, i Ministri Europei dell'Agricoltura hanno accettato in linea di principio la proposta di revisione della Commissione anche se alcune questioni nel dettaglio devono essere ulteriormente negoziate e discusse. Il Ministro Tedesco ha sollevato alcuni dubbi di principio sulla proposta.

I principali punti di discussione tra gli Stati Membri sono stati:

1.3 Parlamento Europeo

Nel processo legislativo sulle questioni riguardanti l'agricoltura, il Parlamento

- Il marchio dell'UE - obbligatorio oppure no,
- la questione delle soglie di etichettatura separate per la contaminazione da OGM dei prodotti biologici,
- mantenere la categoria di etichettatura per i prodotti trasformati del 70-95% oppure no,
- questioni sul controllo e sulla certificazione,
- il processo legislativo per determinare le norme di attuazione (comitato di gestione o comitato regolatore) e per l'approvazione delle importazioni.

Il 28 giugno, la Presidenza austriaca, insieme con il suo successore, la Presidenza Finlandese, ha prodotto un secondo [documento di compromesso](#). Ciò costituirà il punto di partenza per una discussione continua all'interno del Consiglio d'Europa.

Europeo (PE) deve fornire un parere,

ma non ha potere “di co-decisione,, con il Consiglio.

Ciò significa che il Consiglio d'Europa (e la Commissione) sono tenuti ad ascoltare il parere del Parlamento ma sono comunque liberi di decidere che cosa includere nel Regolamento finale.

Il relatore del Parlamento Europeo sulla la proposta di revisione del Regolamento è [Marie-Hélène Aubert](#), membro del Parlamento Europeo per i Verdi in Francia. L'8 giugno ha redatto un [documento di lavoro](#) da discutere al Comitato per l'agricoltura del Parlamento Europeo.

Fino a che il Parlamento non trasmette la propria relazione ufficiale, il Consiglio non può decidere in modo formale sulla proposta. Questo documento di lavoro è soltanto una bozza.

Esso quindi consente al Parlamento di impegnarsi ulteriormente con la Commissione ed il Consiglio, malgrado la relativa mancanza di co-decisione.

Nel documento di lavoro, il Parlamento ha chiesto alla Commissione, prima di poter decidere in merito alla sua

2. Che cosa prevede la proposta della Commissione?

Nell'elaborare le sue proposte di revisione del Regolamento sul biologico, la Commissione ha mirato ad un cambiamento su larga scala. È un Regolamento totalmente nuovo con una diversa struttura, formulazione e, in alcuni casi, contenuti differenti.

Molti punti riflettono le misure contenute nel piano d'azione biologico, anche se per altri elementi non vi è rispondenza. Gli elementi principali sono descritti qui di seguito:

relazione, di discutere in primo luogo su dettagliate norme di attuazione.

- (La proposta) Inizia con gli obiettivi ed i principi, anche se non è chiaro se alcuni di questi sono obiettivi e principi del Regolamento piuttosto che dell'agricoltura biologica.
- L'ambito comprende in modo specifico l'acquacoltura ed il vino, anche se esclude altri prodotti dell' agricoltura biologica, quali il tessile.
- Parte degli annessi relativi alla produzione si trovano ora nel Regolamento principale come regole di produzione. Il resto, ed altri aspetti non trattati, saranno nella sezione separata

dal titolo “norme di attuazione „ che sarà sviluppata dalla Commissione dopo che la struttura di questo Regolamento sarà completa.

- Sarà presente la categoria di etichettatura “made with„ (per i prodotti con il 70-95% di ingredienti biologici) . Sia il marchio dell’ UE, che l’indicazione stilizzata “EU-ORGANIC„ deve essere utilizzata, oltre al codice di certificazione.
- È previsto un meccanismo specifico per la flessibilità, che si occupi delle attuali deroghe e di altri mezzi di sviluppo progressivo, e della richiesta del gruppo UE di una “variante su base regionale„. Ogni decisione sulla flessibilità sarà decisa a livello della Commissione, ma non sono stati inclusi i criteri decisionali .
- L’esclusione degli OGM è stata chiarita, piuttosto che modificata, ma questi sembrano avere implicazioni molto significative. Inoltre, la questione della responsabilità nel caso di contaminazione da OGM non è stata trattata.

3. Cosa pensa il movimento per il biologico della proposta di revisione della Commissione

Il Gruppo IFOAM UE era a favore di una revisione completa del Regolamento europeo sugli alimenti e l’agricoltura biologica. Tuttavia, il Gruppo è stato preso alla sprovvista dalla proposta della Commissione di una revisione totale dell’attuale Regolamento, che è potenzialmente in grado di stravolgere completamente il carattere dell’agricoltura biologica.

3.1 Tempi troppo stretti

Il periodo di tempo per decidere del Regolamento proposto era estremamente limitato e le implicazioni

- il sistema di controllo ufficiale sugli alimenti ed i mangimi dell’UE (Regolamento 882/2004) adesso si applica alla certificazione ed al controllo nel biologico.
- le norme (provvisorie) esistenti per le importazioni sono state sostituite da procedure più consistenti e definitive.
- Sono state poste significative limitazioni al funzionamento degli organismi privati di certificazione e di controllo. Queste restrizioni includono le modalità con le quali essi possono farsi pubblicità, con riguardo alle loro differenze, e come essi possono controllare i propri marchi di conformità.

Il senso del Regolamento in se consisterà nell’operare cambiamenti controllati, dando più potere alla Commissione indipendentemente dagli Stati membri.

A seguito di una consultazione con i membri, e dopo aver analizzato la proposta all’inizio dell’anno, sono state identificate un numero significativo di aree controverse. Queste sono state riportate in un “documento delle gravi preoccupazioni„. Il Gruppo si è chiesto se la proposta della Commissione riesca a dare una struttura all’agricoltura biologica per i prossimi 10 anni.

pratiche e giuridiche della proposta del nuovo Regolamento sono rimaste in gran parte poco chiare.

“La revisione ha il potenziale per costituire lo sviluppo più significativo per il settore del biologico europeo da quando il Regolamento è entrato in vigore nel 1991”, ha dichiarato Francis Blake, presidente del Gruppo, nel 2005. “Facciamo pressione affinché un processo decisionale affrettato non vada a scapito della consultazione fra il movimento del biologico e gli stakeholders”.

Già nel luglio 2005 il Gruppo aveva chiesto in una [lettera al commissario dell'agricoltura Fischer Boel](#) una

3.2 Preoccupazioni e punti cruciali

La Presidenza Austriaca e la subentrante Presidenza Finlandese hanno tracciato un nuovo [testo di compromesso](#) il 28 giugno 2006. Nella revisione di quest'ultimo, il Gruppo IFOAM UE ha riconosciuto che sono stati affrontati alcuni punti riguardanti il settore biologico. Tuttavia, vi sono tuttora delle [domande](#) in sospeso da

tempistica sufficiente e realistica. Questa esigenza è stata ripetuta in una lettera alla Presidenza Austriaca a Marzo 2006.

La Presidenza Austriaca ha risposto che, a suo giudizio, la qualità avrebbe dovuto prevalere sulla velocità. Di conseguenza, ha permesso che il processo di discussione all'interno del Consiglio si prolungasse oltre la propria presidenza. Ciò è stato ampiamente apprezzato dal settore.

chiarire e [preoccupazioni](#) del settore che ancora permangono. Il Gruppo IFOAM UE considera come cruciale il riconoscimento di questi punti nella decisione per il nuovo Regolamento (vedere la tabella che riassume i punti principali nella pagina seguente).

Preoccupazioni principali e punti cruciali del movimento per il biologico**❖ Nessuna partecipazione formale degli stakeholders**

Devono essere stabilite procedure per la partecipazione trasparente e formale degli stakeholders a tutti i livelli.

I documenti rilevanti dovrebbero essere accessibili al pubblico in tempo sufficiente per un' adeguata consultazione e risposta. Le autorità dovrebbero relazionare pubblicamente riguardo a queste consultazioni.

❖ Ambito troppo limitato

L'ambito dovrebbe essere esteso al fine di includere tutti i prodotti dell'agricoltura biologica, compresi i tessuti, i cosmetici e gli animali selvatici da allevamento.

❖ I principi non riflettono i criteri IFOAM

Gli obiettivi ed i principi dovrebbero essere ulteriormente sviluppati in conformità con quelli stabiliti dal settore del biologico.

❖ Il termine biologico non è protetto al di fuori da quanto normato nel regolamento, per esempio nel no-food.

Deve essere mantenuto lo stesso livello di tutela del termine "biologico,, come nell' attuale Regolamento. Anche il biologico no-food dovrebbe essere protetto.

❖ Struttura decisionale maggiormente centralizzata

La struttura decisionale non deve trasferire il potere dagli Stati membri alla Commissione (articolo 31). L'attuale comitato regolatore dovrebbe rimanere.

❖ Certificazione maggiormente centralizzata

Il sistema di controllo ufficiale sugli alimenti ed i mangimi (Regolamento 882/2004) cambia profondamente la struttura e la portata del sistema di controllo sul biologico.

I requisiti speciali previsti da quel Regolamento devono, quantomeno, essere espressamente definiti e devono essere controllati all'interno del Regolamento sul biologico. Inoltre la proposta dovrebbe utilizzare la terminologia del Codex, e non quella del controllo alimentare.

❖ Limitazioni ai "claims" pubblicitari

Le nuove limitazioni sull'etichettatura e sulla pubblicità dei prodotti biologici (articolo 20) devono essere rimosse!

❖ Limitazioni alle etichette private

Non vi può essere interferenza con il diritto di un organismo privato di controllare l'emissione del proprio marchio (articolo 24.3).

❖ Gli OGM devono essere banditi

La contaminazione di fatto dello 0.9% dei prodotti biologici (dovuta al Regolamento sull'etichettatura degli OGM) non è accettabile.

❖ Flessibilità

I criteri di flessibilità devono essere chiari e trasparenti e non devono distorcere il commercio. Dovrebbero essere incorporati nel Regolamento.

❖ Liste positive

Bisognerebbe far esplicito riferimento alle liste degli input ammessi.

I criteri decisionali dovrebbero essere compresi nel Regolamento, basato sui criteri IFOAM e sui risultati del progetto di valutazione degli input biologici finanziato dall'Unione Europea.

❖ Importazioni

L'autorizzazione alle importazioni dovrebbe riflettere la formulazione del Codex, la quale permette l'autorizzazione in base ai criteri di accreditamento IFOAM.

4. Attività del Gruppo IFOAM UE

4.1 Raccomandazione pubblicata da IFOAM UE sulla revisione del Regolamento sul biologico (14.10.2005)

Il 14 ottobre 2005, il Gruppo IFOAM UE ha approvato la propria [position paper](#) sulla revisione del Regolamento 2092/91 suggerendo azioni concrete per migliorare il Regolamento in funzione delle esigenze future dell'agricoltura biologica in Europa. Ciò in risposta al documento di lavoro della

Commissione "idee chiave" sulla revisione prevista .

Anche allora, una delle principali preoccupazioni del Gruppo è stata che la Commissione Europea non aveva concesso abbastanza tempo per coinvolgere gli stakeholders in questo importante processo.

4.2 Dichiarazione dell'assemblea generale del Gruppo IFOAM UE, seguita dalla pubblicazione della relativa position paper (15.02.2006)

Durante la terza assemblea generale del Gruppo IFOAM UE il 14 febbraio 2006, i membri presenti hanno adottato una [dichiarazione](#) sulla proposta di revisione del Regolamento (CEE) 2092/91. La bozza è stata giudicata come "gravemente inadeguata,,.

Il 27 febbraio, il Gruppo ha pubblicato la propria [position paper](#) sulla proposta di revisione. Il Gruppo ha espresso il proprio appoggio ad una completa revisione del Regolamento ma ha manifestato un numero significativo di gravi preoccupazioni riguardo alla attuale proposta (vedere punto 2).

4.3 Conferenza degli stakeholders presso il Parlamento Europeo (27.03.2006)

Il Gruppo IFOAM UE il 27 marzo 2006 ha organizzato, presso il Parlamento Europeo, la conferenza "Agricoltura biologica: pronti per la prossima decade?" insieme ai relatori responsabili del Parlamento Europeo, Marie-Hélène Aubert e F.W. Graefe zu Baringdorf. L'evento ha costituito la prima occasione per gli stakeholders di discutere la proposta a livello europeo. Oltre 90 stakeholders provenienti da undici differenti paesi europei hanno partecipato.

Il presidente del Gruppo IFOAM UE, Francis Blake, ha illustrato ai presenti le principali preoccupazioni del settore del biologico. Inoltre nel panel dei relatori vi erano i rappresentanti della Presidenza Austriaca, della Commissione Europea e del Parlamento Europeo.

I delegati hanno discusso con il panel le loro numerose reazioni e preoccupazioni circa la proposta di revisione. Questi hanno riportato le forti sensazioni e opinioni dei gruppi d'interesse di questo importante settore dell'agricoltura.



Foto: Partecipanti - A. Posch (ministero austriaco), m. - H. Aubert, (Parlamento Europeo), F. Blake (Gruppo IFOAM UE), zu Baringdorf (Parlamento Europeo), N. Sivenas (Commissione Europea), H. Lorenzen di F.G., (Parlamento Europeo), M. Schlüter (Gruppo IFOAM UE)

4.4 Il Gruppo IFOAM UE ha indirizzato domande cruciali al Consiglio d'Europa (27.03.2006)

Con così tante questioni ancora poco chiare nella proposta di revisione, il Gruppo IFOAM UE ha definito le [questioni chiave](#) in un solo documento per riunirle tutte. Il Gruppo ha trasmesso il documento alla Presidenza Austriaca ed ha chiesto alle autorità dell'Unione Europea di fornire delle risposte.

Le questioni trattate:

- ┆ La ratio delle proposte,
- ┆ L'impatto previsto sui vari attori,
- ┆ La pianificazione dei passi da compiere,
- ┆ tempistica del processo.

4.5 Stakeholders formati del Gruppo IFOAM UE alle conferenze del Biofach (D), Odense (DK) e Bioacademy (CZ) - (febbraio - giugno 2006)

Il Gruppo IFOAM UE ha partecipato a parecchie conferenze e fiere per rendere pubblica la posizione del settore biologico ([presentazione a Odense](#)). I rappresentanti del Gruppo UE hanno parlato al Biofach a Norimberga (17.02.06), alla conferenza sul biologico in Danimarca (30.05.06) e al Bioacademy nella Repubblica Ceca (30.06.06).

Tutti questi eventi hanno costituito una piattaforma di discussione sulle debolezze e i punti di forza delle proposte fra stakeholders e funzionari dell' UE



Foto: Coordinatore Marco Schlüter al Bioacademy, Lednice, Repubblica Ceca

4.6 Il Gruppo IFOAM UE commenta il primo documento di compromesso del Consiglio d'Europa sotto la Presidenza Austriaca (aprile - maggio 2006)

Il Consiglio d'Europa ha discusso, sotto la Presidenza Austriaca, la proposta della Commissione sulla revisione del Regolamento sul biologico. Di conseguenza la Presidenza ha tracciato un primo documento di compromesso (parte [uno](#) e [due](#)) in tre fasi.

Il Gruppo IFOAM UE ha commentato il documento del Consiglio in varie occasioni da aprile a giugno ([19.4.](#) /[26.5.](#) /[7.6.2006](#)) ed ha esortato il Consiglio a prendere queste osservazioni in considerazione per le successive discussioni .

4.7 Il Gruppo IFOAM UE incontra le delegazioni delle varie istituzioni dell'UE (febbraio - luglio 2006)

Il Gruppo IFOAM UE ha avuto parecchi incontri con i rappresentanti della Commissione Europea, del Consiglio d'Europa e del Parlamento Europeo per presentare il punto di vista del settore del biologico ed illustrare le proprie preoccupazioni.

Alle autorità è stato chiesto di concedere tempo a sufficienza per una più profonda consultazione e di prendere

seriamente in considerazione le preoccupazioni del settore. Il Gruppo ha spiegato che il nuovo Regolamento avrebbe un impatto cruciale sul futuro sviluppo dell'agricoltura biologica. Il Gruppo ha voluto assicurarsi che l'agricoltura biologica contribuisca pienamente allo sviluppo rurale e realizzi gli obiettivi della Politica Agricola Comune.

5. Che cosa accadrà nell'immediato futuro – il nuovo programma politico

5.1 Dibattito tra le istituzioni dell'UE

Il Consiglio d'Europa discuterà il nuovo documento di compromesso sotto la Presidenza Finlandese e negozierà con la Commissione Europea il testo finale. La presidenza finlandese mira a raggiungere un accordo entro novembre 2006.

Di conseguenza il Gruppo di lavoro del Consiglio si riunirà parecchie volte dopo l'estate.

La decisione finale dipende dai ministri dell'agricoltura. Se non vi è accordo entro la fine dell'anno, la Presidenza Tedesca assumerà il controllo della discussione all'interno del Consiglio dal gennaio 2007.

Non si sa come evolverà la discussione in Parlamento.

Il Parlamento Europeo ha fornito finora soltanto un documento di lavoro per la discussione nel proprio comitato agricoltura. Prima dell'adozione di questo documento come report, il Parlamento ha chiesto alla Commissione di esaminare in primo luogo una proposta riguardante le norme di attuazione. Benché sia improbabile che questo accada, il Parlamento avvierà piuttosto delle trattative con la Commissione al fine di ottenere maggior influenza nel processo (finora non ha mai avuto potere co-decisionale in materia di agricoltura).

5.2 Attività del Gruppo IFOAM UE

Il gruppo IFOAM UE leggerà con attenzione il nuovo documento di compromesso e valuterà in che misura i propri punti cruciali sono stati considerati.

La Commissione Europea ha invitato il Gruppo IFOAM UE a discutere ulteriormente il Regolamento proposto ed i suoi ultimi sviluppi. Ha espresso la propria volontà a trovare una soluzione sui punti critici che il Gruppo IFOAM UE ha identificato.

Di conseguenza il Gruppo IFOAM UE incontrerà una delegazione della Commissione a settembre.

Inoltre, è previsto ad agosto un incontro con la nuova Presidenza Finlandese per raggiungere un accordo sulla futura cooperazione. Inoltre, verrà seguito il processo all'interno del Parlamento Europeo .

5.3 Come apparirà la versione definitiva del Regolamento?

Si capisce dal processo politico in corso all'interno del Consiglio che la proposta della Commissione non verrà rifiutata. La maggior parte degli Stati membri sono d'accordo in linea di principio con la proposta e, oltre alla Germania, nessun altro l'ha rifiutata pubblicamente.

Il presumibile risultato finale sarà un compromesso fra la Commissione Europea ed il Consiglio (ed il Parlamento). Di conseguenza le trattative politiche sul testo finale continueranno.

Il Gruppo IFOAM UE continuerà attivamente a fare pressione per ottenere un adeguato Regolamento a livello europeo e affinché le questioni cruciali vengano risolte.

In questa fase politica, ottenere i risultati che tutti noi desideriamo dipende quasi esclusivamente da quanto il settore biologico negli Stati membri può influenzare l'opinione dei rispettivi ministeri e quindi le posizioni che questi assumono nel gruppo di lavoro del Consiglio.

Di conseguenza è estremamente importante che **tutti voi** sosteniate le nostre azioni a livello europeo con le vostre attività a livello nazionale! Se avete bisogno di ulteriore aiuto in questo, vi prego di metterevi in contatto con il vostro rappresentante nazionale IFOAM UE o con l'ufficio di Bruxelles.

© IFOAM EU GROUP 2006

Vi preghiamo di inviare qualsiasi osservazione o commento sulla newsletter a info@ifoam-eu.org. Per ulteriori informazioni potete contattare il vostro rappresentante nazionale o l'ufficio a Bruxelles.

Redattore della newsletter del gruppo IFOAM UE: Marco Schlueter, Boulevard Louis Schmidt 64, 1040 Brussels, Belgium, Phone: +32-2-7352797, Fax: +32-2-7357381

I contenuti (1-4, 5.1) sono parzialmente presi da un report del seminario IFOAM UE "agricoltura biologica e sviluppo rurale per fornire sviluppo, lavoro e il sostenibilità", tenutosi in Norvegia dal 6 al 8 luglio 2006. Questo seminario è stato co-finanziato dalla Comunità Europea, dalla Direzione Generale per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale. L'autore si assume tutta la responsabilità della sua divulgazione/pubblicazione. La Commissione non è responsabile in alcun caso dell'uso che può essere fatto delle informazioni in esso contenute.

Translated by "Rump & Demenga Ltd", 2006.